

PODISMO

Carlo Saccani, un campione capace di emozionare

Luisa Ferrari racconta dell'incontro con l'ultramaratona

Da una serata conviviale, Luisa Ferrari, atleta del Marathon e trainer di palestra, ha estrapolato una riflessione che vuole essere insieme un omaggio alla corsa di per sé e più specificatamente a quella "specie umana", come definisce nel testo, che rappresenta gli ultramaratoneti, corridori impegnati su distanze che superano come chilometraggio - anche in maniera impressionante - i 42,197 canonici della maratona tradizionale. Di seguito viene proposta per intero la rievocazione delle gesta del compagno di team Carlo Saccani da parte di Ferrari, in un connubio tra cronaca e ispirazione dettata dal contatto diretto.

"Ne avevo sentito parlare. Non lo conoscevo di persona ma la curiosità era tanta. Una sera si è presentata l'occasione e non me la sono fatta sfuggire. Ed eccolo davanti a me il 'Sacca', così chiamato dagli amici. Carlo Saccani, il grande ultramaratoneta del Marathon Cremona. Già è stato scritto molto su di lui. Chi è dell'ambiente sa perfettamente delle sue imprese fantastiche. Ma un conto è parlare dell'atleta e dei suoi risultati, un conto è parlare di lui come persona.

Carlo è per tutti l'ultramaratona per eccellenza, senza nulla togliere agli altri che già conosciamo, colui che mastica pane e corsa con facilità. Quando l'ho incontrato di lui mi hanno colpito senza dubbio l'abbronzatura quasi caraibica e lo sguardo felice che da dietro gli occhiali parlava per lui. Era di ritorno da quella mega impresa delle 48 ore di corsa su pista ad Atene, dove ha coperto 308,011 chilometri, lungo un percorso ad anello di uno solamente. Come ha dichiarato: "Per praticare questa disciplina oltre a fortuna e doti fisiche. Ci vuole caparbieta, allenamento e qualche rotella fuori posto. E' tutta una questione di imporsi un obiettivo da raggiungere e perseguirlo".

L'ho ascoltato quella sera, ed era un piacere sentirlo raccontare dell'impresa - per me titanica - appena compiuta, tanto ne parlava con umiltà, sorridendo e rendendoci partecipi anche dei piccoli particolari. Più lo ascoltavo e più mi entusiasmano le sue parole, mi veniva voglia di alzarmi da quel tavolo, mettermi le scarpe e andare a correre. La sua corsa, che descrive con animo e cuore, entra anche nel cuore di chi ascolta. Come lui, Beppe (Cazzaniga), Luca (Zava), Sabri (Mazzolari), insomma tutti sono ai miei occhi



Sopra e a lato due immagini di Carlo Saccani. Sotto Luisa Ferrari



(e non credo solo ai miei), persone speciali. Mi ricordo che quella sera ho tempestato di domande Carlo, avrei voluto sapere tutto, conoscere fino in fondo come ci si sente, avere da lui e dagli amici ultramaratoneti seduti accanto a lui, ogni sorta di consiglio, sapere se ci sono modi e maniere speciali per arrivare a imprese di tal livello.

Chi ha provato l'emozione di un'ultramaratona - anche solo 50 chilometri - sa benissimo quanto impegno costi all'atleta, ma non solo, anche come 'persona', che si deve dividere con equità fra famiglia, lavoro e corsa. Ma l'umiltà che contraddistingue questa 'specie umana' così forte e così grande di cuore, è la prima cosa che colpisce chi li in-

contra per la prima volta.

C'è tanto da imparare da ognuno di loro. Le loro esperienze, i risultati ottenuti con caparbieta e volontà, il non arrendersi mai, accogliere la fatica come una sensazione simile a tante altre, normale, accogliere anche le sconfitte come inevitabili accadimenti.

Sotto sotto rimane in ognuno di noi un po' di invidia, ci si immedesima ogni volta che di loro si viene a conoscenza di una nuova impresa. E si pensa: 'Ma come fanno? Quale dote sorprendente emerge in ognuno di loro?'. Ho avuto la fortuna di conoscerli tutti e da ognuno rubare un po' di esperienza.

C'è ancora nell'aria la scia dell'ultima impresa di Carlo Saccani a Bri-

ve-la Gaillarde dove ha partecipato al campionato del mondo di 24h di corsa, compiendo 160 giri del tracciato per un totale di 202,733 chilometri, per un 79° posto assoluto. Un mito.

I dati parlano per me. Altra impresa dalla quale il Sacca è uscito con grande onore. Superando le cronache e i risultati, questo tributo a lui e a tutti gli ultramaratoneti, vuole essere solo un riconoscimento per quanto fanno e per quanto regalano a tutti ogni volta che si cimentano in una nuova impresa. Correre non è solo un gesto. E' un modo di essere, di affrontare la vita, di emozionarsi ed emozionare. E' una crescita ed un modo per allontanarci qualche volta da problemi e ritmi frenetici".



Pagina a cura di Mattia Guazzi

24° EDIZIONE

A Gabbioneta ritorna il classico Trofeo Agf Ingresso

A Gabbioneta venerdì si terrà il 24° Trofeo Agf Ingresso, valevole parimenti come primo Memorial Roger Tacchini. Il ritrovo sarà a Gabbioneta per le 19,30, mentre le partenze avverranno alle 21. La categoria A gareggerà per 1,5 chilometri, le donne e gli uomini delle categorie B e G ne effettueranno 3, e tutti gli altri adulti ne percorreranno 6. Verranno premiati tutti i ragazzi più piccoli, le prime cinque donne e i primi dieci uomini di ogni categoria; anche i gruppi con minimo dieci iscritti riceveranno un riconoscimento. All'arrivo sarà presente un servizio di ristoro per recuperare le energie spese.

(g.m.)

IN ZONA CÀ DE' CERVI

Derovere, al via la Passeggiata al Santuario

Sabato si svolgerà la prima Passeggiata al Santuario della Madonna di Cà de' Cervi, manifestazione podistica aperta a tutti gli appassionati. Il ritrovo sarà alle 17 presso il Santuario Cà de' Cervi a Derovere: alle 18 prenderanno il via le partenze libere e alle 20,30 le partenze competitive. La categoria A correrà 1,4 chilometri, le donne e le categorie B e G maschili ne faranno 4,2, e gli altri uomini ne percorreranno 5,6. Premi a tutti i bambini iscritti, alle prime cinque classificate e ai primi dieci uomini di ogni categoria. Ai primi tre corridori in assoluto, sia in campo maschile che femminile, un ulteriore riconoscimento. Per informazioni Fausta Cima 0372/ 623300.

(g.m.)

Hanno partecipato più di 200 podisti

Ottima l'organizzazione del Circolo Arci Gambara

Molto ben riuscito il 15° Trofeo Circolo Arci Gambara, nonché 35° Marcia notturna. La manifestazione, svoltasi nella serata di venerdì, ha richiamato oltre 200 podisti che si sono cimentati, in base alla propria categoria d'appartenenza, lungo i tre percorsi disegnati dagli organizzatori; la categoria A ha corso per un chilometro, le donne e gli uomini delle categorie B e G maschili per 3, mentre tutte le altre categorie maschili si sono confrontate su 6 chilometri.

Molto apprezzati i premi, che sono stati consegnati ai primi cinque uomini e donne di ogni singola categoria. Inoltre tutti i gruppi con un minimo di dieci iscritti hanno ricevuto un riconoscimento.

A imporsi in campo assoluto è stato **Venturelli**, seguito da **Cattaneo** e **Tosi**; tra le donne la prima in assoluto a tagliare il traguardo è risultata essere **Faustini**, al secondo posto **Lorenzoni**, al terzo **Papetti**. La corsa è stata valida come 11° prova del Gran Prix.

CLASSIFICHE MASCHILI

Categoria Fidal: Venturelli, Cattaneo, Tosi; ca-

tegoria A: Rota, Vettura, Bonazza; categoria B: Orizio, Valotti, Milesi; categoria C: Della Ferra, Marcolini; categoria D: Pastorelli, Ottavio Raimondi, Alvaro Raimondi; categoria E: Priori, Brunetti, Moletta; categoria F: Gagliardi, Ghidoni, Bocellari; categoria G: Lazzaroni, Gerundi, Arcari.

CLASSIFICHE FEMMINILI

Categoria Fidal: Faustini, Papetti, Sarro; categoria A: De Gennaro, Idriss, Stefanini; categoria B: Mbengue, Takrist, Rini; categoria C: Takrist; categoria D: Ronchi, Sora, Ferrari; categoria E: Ardemagni, Lanzini, Canova; categoria F: Lorenzoni, Bressani, Bellomi; categoria G: Moggia, Vavassori, Cima.

CLASSIFICA DEI GRUPPI PIU' NUMEROSI

Coop Quinzano d'Oglio, Tempo Libero, Le Fiore de Gambara, Arredamenti Maiandi, Br&C Castiglione d'Adda, Agf Ingresso Gabbioneta, Gioco Sport Piacenza, Sansalvatorese Podisti, Atletica Ogliese, Atletica Carpenedolo, Cremezzano.

Gabriele Marca



La partenza della batteria maschile a Gambara